Nessun problema per i professionisti, quindi? Non proprio. Non mancano, tra i commercialisti, le voci discordanti e che sottolineano sia le complicazioni oggettive che già oggi si rinvengono (ad esempio con il doppio registro per le fatture digitali e quelle "analogiche") sia il fatto che sono in atto "migrazioni" da professionisti che non fanno fatture elettroniche a professionisti che invece offrono il servizio. Oppure di clienti, che pur di non mettersi nel "giro" della fatturazione preferiscono lasciar perdere la pubblica amministrazione come cliente. E poi dalla fattura alla contabilità il passo potrebbe essere breve, temono alcuni, pensando alla massa di dati che potrebbero emigrare verso soggetti che propongono oggi servizi di fatturazione elettronica e domani potrebbero agevolmente, visto che hanno i dati a disposizione, "allargarsi" alla contabilità.

Per Mirella Bompadre, presidente dell'Ordine dei commercialisti di Bologna, si tratta di un «passaggio che inizialmente non sarà facile anche per il nuovo linguaggio al quale sia il cliente sia professionista dovranno adeguarsi». Ma anche gli Ordini fanno i conti per la loro gestione con la fattura elettronica e a questo riguardo il 26 marzo prossimo si terrà a Roma un'assemblea dei segretari di tutti gli Ordini provinciali. In ogni caso, per loro, l'utilizzo della piattaforma di fatturazione elettronica sarà del tutto gratuito a prescindere dal numero di operazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a disposizione dei loro clienti il servizio di fatturazione elettronica potranno usare piattaforme di terzi oppure acquistare i software i cui costi, a seconda del servizio offerto, possono arrivare a mille euro

marzo tutte le fatture dei fornitori della pubblica amministrazione dovranno essere inviate in formato elettronico. Quelle cartacee non saranno pagabili e il fornitore verrà avvisato

conservazione della fattura e della documentazione per un periodo di 10 anni. In questo senso vi sono gli stessi obblighi per la fattura cartacea e quella elettronica

fornitori e consulenti a un importante adeguamento. Tutte le regole per una corretta gestione nella guida disponibile da oggi insieme al quotidiano e online

Gli ultimi chiarimenti. La circolare Mef-Funzione pubblica

Dagli enti locali agli Ordini L'obbligo vale per tutti

Alessandro Mastromatteo
Benedetto Santacroce

A ridosso della scadenza del 31 marzo per l'avvio a regime della fatturazione elettronica obbligatoria nei confronti delle **amministrazioni pubbliche**, con la **circolare** 1 del 9 marzo, a firma congiunta della **presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento Funzione pubblica e del ministero dell'Economia** si chiarisce in maniera definitiva l'ambito di applicazione dell'adempimento.

La circolare conferma quanto anticipato con la nota 1858 del 27 ottobre 2014, con cui il Dipartimento delle Finanze aveva ricompreso tra i destinatari anche le Federazioni e gli Ordini professionali in quanto enti pubblici non economici. Nel dettaglio, la normativa primaria è quella dell'articolo 1, comma 209 della legge 244/2007 che, nell'introdurre l'obbligo, individua quali destinatari le amministrazioni pubbliche disciplinate all'articolo 1, comma 2 della legge 196/2009. Si tratta dei soggetti, anche autonomi, che concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e che sono inseriti nel conto economico consolidato e individuati entro il 30 settembre di ciascun anno nell'elenco pubblicato dall'Istat. Le precisazioni rese con la circolare n. 1/2015 eliminano ogni incertezza sottolineando come le classi di amministrazioni destinatarie non sono solo quelle dell'elenco Istat ma anche le autorità indipendenti e, comunque, le amministrazioni disciplinate all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 165/2001. Si tratta di tutte le amministrazioni dello Stato comprese, tra le altre, le aziende e amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, istituzioni universitarie, Camere di commercio, aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale e tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, compreso il Coni.

INDIRIZZO GIUSTO
Per l'individuazione dell'ufficio di destinazione si può consultare l'indice delle pubbliche amministrazioni

Il documento ricorda come numerose sono le aree di sovrapposizione tra le diverse classi di amministrazioni individuate. Peraltro, viene precisato come destinatarie dell'obbligo sono anche le amministrazioni locali. Ciò in quanto l'articolo 25 del decreto legge 66/2014 ha fissato anche per tali amministrazioni l'avvio dell'obbligo al 31 marzo 2015 nonostante la norma originaria dettata dall'articolo 1, comma 214 della legge 244/2007 richiedeva ancora un decreto ministeriale per la fissazione della tempistica. Tuttavia il riferimento alle amministrazioni locali è contenuto nell'elenco Istat e, di conseguenza, tali enti sono oramai prossimi destinatari di flussi elettronici di fatturazione. Considerata in ogni caso l'ampiezza delle categorie dei destinatari, quando non puntualmente individuati, ci si può avvalere delle indicazioni rese dalla circolare congiunta del Mef e della Presidenza del Consiglio n. 1 del 31 marzo 2014 con cui è stato precisato che nell'indice delle Pubbliche amministrazioni (Ipa), consultabile al sito www.indicepa.gov.it, individua per ogni ufficio destinatario di fatturazione elettronica la data dalla quale il servizio di fatturazione elettronica è attivo. In altri termini, la consultazione del sito dell'Ipa diviene un elemento di cui avvalersi per la puntuale individuazione dei destinatari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

...zione difficile per i fornitori dei soggetti pubblici

...t payment punisce il non profit

...nprese ...ti dallo ...al nuo... 633/72, in ...'Iva so... ...are il di...

le che effettuano servizi ai Comuni (per esempio sgombero neve) e applicano il regime forfettario previsto per le attività connesse disciplinate all'articolo 34 bis del Dpr 633/72, nonché per le cessioni di prodotti agricoli in regime speciale Iva; analogamente sono in diffi... riato che effettuano servizi a favore degli enti pubblici e applicano la disciplina del regime forfettario previsto alla legge 398/1991 (ricavi fiscalmente rilevanti non superiori a 250 mila euro).

Lo split payment riguarda tutte le operazioni effettuate nei con... a debito viene determinata in base alle regole dell'articolo 74, comma 6 del Dpr 633/72. Si tratta del regime delle attività spettacolistiche che prevede il diritto alla detrazione forfetizzata nella misura del 50% dell'imposta relativa alle operazioni effettuate. Quindi il diritto normali (rimborso o compensazione orizzontale). A nostro parere non dovrebbe essere vietata la compensazione verticale in corso di anno ove l'ente effettui anche operazioni imponibili nei confronti di altri soggetti che corrispondono l'Iva, ma la procedura dovrebbe essere regolata in via amministrativa dalle Entrate.

Nel settore agricolo si può presentare il caso della fornitura di l'Iva nella misura del 50% dell'Iva applicata in fattura. Le detrazioni comunque spettano anche se l'imposta non viene incassata, in quanto si tratta di operazioni imponibili; tuttavia il recupero può essere effettuato solo mediante compensazione con l'Iva a debito derivante da altre operazioni nell'auspicio che ve ne siano. Diversamente il credito Iva che risulterà dalla dichiarazione potrà esse...

Il sommario

EDITORIALE
Legge di stabilità: anomalie e ambiguità aumentano il rischio di admepimenti scorretti *di Raffaele Rizzardi*

OPERAZIONI STRAORDINARIE
Scissione non proporzionale: profili di elusività e valide ragioni economiche *di Primo Ceppellini e Roberto Lugano*

ACCERTAMENTO
Gli accertamenti in materia di transfer price tra onere della prova, antielusità e violazione del principio di inerenza *di Luca Gaiani*

REDDITO D'IMPRESA
Legge delega: più garanzie a «salvaguardia» del principio di inerenza *di Dario Deotto*

IVA
Iva e servizi digitali nelle transazioni internazionali: il difficile equilibrio fra esigenze di gettito ed equità *di Matteo Manto Santacroce*

FISCALITÀ INTE...
Il regime fiscale degli attivi e pas... incorporata nell... internazionali *d... e Marco Piazza*

SOCIETÀ
La fusione trans... disciplina appli... adempimenti *d...*

SOCIETÀ
Con il contratto agricole più con... *Paolo Tosoni*

CONTABILITÀ E...
Lavori in corso... nuovo princip... stabilisce una... criteri civilistic... *Roscini Vitali*

SU INTERNET

Quotidiano del Fisco

GLI APPROFONDIMENTI

Focus su cartelle, certificazione e bancarotta

Nell'edizione online oggi del «Quotidiano del Fisco»:
- l'analisi di **Raffaele Rizzardi** sulla «Cu»;
- l'articolo di **Michela Grisini** sulla sentenza della Cassazione sulla bancarotta fraudolenta;
- l'articol di **Ferruccio Bogetti** e **Gianni Rota** sulla cartella tramite raccomandata

Quotid... della C...

SU PC E TA...

Il libret... dell'im... elettric...

Sul quotid... del Territo... profondin... **Aquaro** s... pianto ele... difesa del... senza prog... no slitta a... **Mauro Sal... Latour)**